



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale degli Affari Generali e della società dell'informazione
Servizio dell'innovazione, progettazione, gare e contratti in ambito ICT

**PROCEDURA APERTA PER LA REALIZZAZIONE DI HOTSPOT IN AEROPORTI, PORTI E
COMUNI A VOCAZIONE TURISTICA – intervento SurfInSardinia**

Chiarimenti e risposte

Chiarimenti richiesti alla data del 12 marzo 2010

46.

Domanda: In riferimento al paragrafo 2.7.1 del "Disciplinare Tecnico" inerente ai "Servizi accessori alle forniture del centro stella",

Si chiede di specificare in dettaglio gli apparati già in possesso dall'Amministrazione Regionale (Firewall, router, sistemi di traffic shaping, Server, etc) ed utilizzabili dall'aggiudicatario.

Risposta: Il dettaglio delle facilities messe a disposizione dell'amministrazione è contenuto nell'articolo 2.7.1 del disciplinare tecnico, che descrive la co-location presso il centro servizi regionale.

47.

Domanda: In riferimento al paragrafo 2.5.1 del "Disciplinare Tecnico" inerente a "Servizi di connettività a banda larga per gli hotspot". Si chiede se, oltre alla fornitura di una banda minima garantita sul singolo hotspot, sia obbligatorio adottare una politica di Traffic Shaping fra gli utenti connessi su HotSpot differenti (in modo da offrire un servizio quantitativamente e qualitativamente paragonabile fra tutti gli HotSpot).

Risposta: È rimesso alla scelta dell'offerente l'eventuale ricorso a soluzioni basate sul traffic shaping. Resta fermo il rispetto dei requisiti sulle politiche limitative dell'accesso di cui al paragrafo 2.4 del disciplinare tecnico.

48.

Domanda: In riferimento al paragrafo 2.5.2 del "Disciplinare Tecnico" inerente a "Servizi di connettività a banda larga per il centro stella"

Si chiede se la connettività da consegnarsi presso il centro stella dovrà attraversare dispositivi di NAT o di Firewalling di proprietà della Regione.

Risposta: La connettività a banda larga per il centro stella non attraverserà alcun dispositivo di NAT o di Firewalling di proprietà della Regione.

49.

Domanda: Nel paragrafo 1.1 (pg 5) del "Disciplinare Tecnico" si richiede che: L'accesso avverrà tramite un portale di accesso che consentirà la navigazione, senza registrazione, all'interno dei portali istituzionali e tematici dell'Amministrazione regionale e dei soggetti ospitanti l'hotspot.

Si chiede di specificare, qualora possibile, un numero massimo di "Walled garden" inseribili. Inoltre si chiede se questi portali istituzionali e tematici possano essere inseriti tramite IP specifici.

Risposta: Con riferimento al "walled garden" si rinvia a quanto descritto al paragrafo 2.4, pagina 15 primo cpv. È consentito il ricorso, ove possibile, alla modalità di inserimento descritta.

50.

Domanda: Nel paragrafo 1.2 (pag 6) del "Disciplinare Tecnico" si richiede che con riferimento alle modalità di accesso Wi-Fi in ambito pubblico e alle misure relative all'identificazione dell'utente si specifica che, con nota del 27 novembre 2007, il Ministero dell'interno – dipartimento della pubblica sicurezza ha ritenuto che per soddisfare i requisiti della norma vigente (decreto legislativo n. 144/05 convertito con modificazioni con legge n. 155/05) sia sufficiente l'utilizzo di una SIM/USIM, quale mezzo per attivare le procedure necessarie a ottenere le credenziali di accesso alla rete, in quanto consente l'identificazione seppur indiretta dell'utente. Il Ministero ha ulteriormente precisato che è comunque necessario che la messaggeria sia veicolata attraverso una carta SIM/USIM rilasciata all'utente nel rispetto delle disposizioni, relative all'identificazione dell'utente, stabilite dall'art. 55 del Decreto Legislativo n. 259/03, con conseguente esclusione delle SIM/USIM rilasciate da Paesi stranieri.

Si chiede di specificare se l'ammissibilità del numero possa essere effettuata, in fase di registrazione, controllando se il numero cominci per +393 oppure se occorra effettuare il controllo su una lista di numeri ammissibili (e.s database operatori mobili)

Risposta: Si rinvia alla lettura del disciplinare tecnico, paragrafo 2.4.1, pagina 16 penultimo punto dell'elenco puntato. Eventuali funzionalità aggiuntive sono rimesse alla scelta dell'offerente.

51.

Domanda: Nel capitolo 2 (pg 8) del "Disciplinare Tecnico" si richiede che la soluzione dovrà consentire l'interconnessione al centro stella di apparati hotspot preesistenti e con connettività eterogenea, per l'eventuale estensione del servizio su altre reti wireless.

Si chiede di specificare, se possibile, la marca e i modelli degli apparati HotSpot preesistenti. Qualora non fosse possibile si chiede di specificare gli standard supportati dagli apparati preesistenti.

Si chiede, inoltre, di specificare se occorre che questi apparati preesistenti vengano gestiti e monitorati dagli stessi software degli apparati forniti dall'aggiudicatario del bando oppure se questi apparati hanno una loro architettura software di gestione e monitoraggio.

Risposta: L'interconnessione dovrà essere garantita per apparati eterogenei per marca e modello. Le modalità e gli standard di interconnessione dovranno essere descritti all'interno dell'offerta tecnica ai fini della sua valutazione.

52.

Domanda: Nel paragrafo 2.1 (pg 10) del "Disciplinare Tecnico" si richiede che in ragione della scelta dell'Amministrazione regionale di ultimare l'intervento di consolidamento del Centro Servizi Regionale, inclusivo della virtualizzazione del data center basato su piattaforma VMWare ESXi, sarà positivamente valutata una soluzione virtualizzabile su piattaforma VMWare ESXi 4.0.



Si chiede di specificare se è parte di questo bando la fornitura della piattaforma VMWare ESXi oppure se basti che i software presentati siano virtualizzabili su tale piattaforma.

Risposta: Non è inclusa nel presente appalto la fornitura della piattaforma VMWare ESXi. Come da disciplinare, sarà positivamente valutata una soluzione virtualizzabile su tale piattaforma.

53.

Domanda: Nel paragrafo 2.3 (pg 13) del "Disciplinare Tecnico" si richiede che "includere un sistema di allerta multicanale (email, SMS) in base all'entità dell'allerta, con configurazione delle soglie di allerta";

Si chiede di specificare se nell'infrastruttura della Regione Sardegna è già presente e utilizzabile un server SMTP per l'invio delle email e un gateway SMS per l'invio degli SMS.

Risposta: L'offerente dovrà proporre una soluzione completa che includa le funzionalità richieste in disciplinare e non preveda il ricorso a strumenti eventualmente nella disponibilità dell'amministrazione regionale.

54.

Domanda: Nel paragrafo 2.4 (pg 16) del "Disciplinare Tecnico" si richiede che "Al numero di telefono in decade 0 è associato un risponditore automatico. A ogni evento di richiesta chiamata (onRing) il risponditore preleva il CLID e lo fornisce al sistema di attivazione degli account. Il risponditore termina la richiesta di chiamata senza avviare la conversazione".

Si chiede di specificare se nell'infrastruttura della Regione Sardegna è già presente e utilizzabile un gateway di interconnessione verso la PSTN su cui abilitare il numero in decade 0 da chiamare.

Risposta: Si rinvia alla risposta precedente. L'appalto include la messa a disposizione di un numero di telefono in decade 0 con risponditore automatico e le prestazioni accessorie atte al suo funzionamento.

55.

Domanda: Nel paragrafo 2.4.4 (pg 18) del "Disciplinare Tecnico" si richiede che La soluzione dovrà prevedere la possibilità di registrazione degli utenti online con pagamento mediante carta di credito o Paypal. La maschera di registrazione dovrà includere anche i campi per l'inserimento degli estremi della modalità di pagamento prescelta.

Si chiede di specificare se la Regione Sardegna fornirà tutti i dati di interconnessione con il proprio payment gateway o sarà compito dell'aggiudicatario reperire tali dati.

Risposta: Si rinvia alla risposta fornita al quesito n. 13.

56.

- Domanda: Nel paragrafo 2.6 (pg 20) del "Disciplinare Tecnico" si richiede che
- “I paragrafi seguenti descrivono le funzionalità minime richieste per la realizzazione del software di gestione del back-office e front-office da realizzarsi a cura dell'aggiudicatario.
- Si ricorda che la realizzazione del portale di accesso non è oggetto del presente appalto.”
- Si chiede di specificare nel dettaglio cosa occorre fornire per la realizzazione del portale di accesso. Infatti per la realizzazione del portale di accesso (inteso come il portale su cui l'utente immette le sue credenziali per la navigazione) occorre inserire del codice legato al tipo di apparato hotspot scelto in modo da poter supportare le specifiche del suddetto bando.
- Risposta: Per la corretta definizione di “portale d'accesso” si rimanda alla lettura dei paragrafi: 1.1, in particolare quartultimo capoverso del paragrafo; 2.4, in particolare ultimo capoverso del paragrafo.
- Ai fini di una migliore comprensione delle attività richieste si specifica che il portale di accesso sarà realizzato dalla società in house dell'amministrazione regionale, l'aggiudicatario dovrà realizzare il sistema di gestione degli accessi e integrarlo con il portale sopra detto, relativamente a tale integrazione si rimanda alla lettura del paragrafo 2.6.2 per le funzionalità richieste, al paragrafo 2.6.1 per quanto attiene alle modalità di integrazione con il portale di accesso aggregatore di contenuti, all'allegato tecnico “Specifiche di Integrazione SIP-RAS” per quanto riguarda le linee guida per l'integrazione di dettaglio, ivi compresi i linguaggi e protocolli utilizzati per l'interscambio di dati tra layer di applicazione e presentazione, le nomenclature e le relative definizioni.
- È onere dell'offerente descrivere in offerta la soluzione tecnica che intende adottare, inclusi “i flussi procedurali” e i relativi dati di input e di output.
- 57.
- Domanda: Nel paragrafo 2.6.1 (pg 20) del "Disciplinare Tecnico" si richiede che “La soluzione offerta dovrà includere la realizzazione del layer di applicazione da integrare nel portale di accesso e del back-office, nonché del layer di presentazione della parte di back-office.”
- Si chiede di specificare se il layer di applicazione e di presentazione dello sviluppo software del front-office e del back-office dovrà essere implementato direttamente all'interno del layer di applicazione e di presentazione dei sistemi informativi già preesistenti oppure se possa essere implementato esternamente abilitando la comunicazione con i sistemi informativi preesistenti tramite webservice e accessibile tramite meccanismo di Single Sign On.
- Inoltre si chiede di specificare, se è richiesto, il tipo di linguaggio di programmazione da adottare per l'implementazione del sistema di back-office e front-office.
- Risposta: Si rimanda alla risposta del quesito precedente per quanto attiene le linee guida di integrazione con il portale d'accesso aggregatore di contenuti, afferente al sistema integrato dei portali. In particolare si rimanda alle “condizioni fondamentali” citate nell'allegato “Specifiche di integrazione SIP-RAS”, paragrafo “Introduzione” a pagina 4.
- È rimessa alla scelta dell'offerente la scelta del linguaggio di programmazione.

58.



Domanda: Nel paragrafo 2.6.3 (pg 22) del "Disciplinare Tecnico" si richiede che L'aggiudicatario dovrà produrre un tool di visualizzazione della mappa degli hotspot che consenta la visualizzazione geolocalizzata delle informazioni di ciascun hotspot. Il tool deve consentire la presentazione di dati in due modalità distinte: pubblica e di monitoraggio.

In modalità pubblica il tool dovrà visualizzare gli hotspot collegati e di futuro collegamento, con indicazione della posizione e delle aree (vie, piazze) dalle quali è possibile fruire del servizio, nonché degli sportelli di registrazione la cui indicazione è a cura dell'amministrazione, e sarà accessibile da una qualsiasi postazione collegata a Internet; in modalità monitoraggio il tool visualizzerà gli hotspot collegati e di futuro collegamento secondo le modalità già descritte nella sezione specifica.

Si chiede di specificare se è sufficiente presentare una mappa con la posizione dei singoli hotspot oppure se è necessario visualizzare anche una mappa di copertura di ogni singolo hotspot.

Risposta: Come indicato nella porzione di disciplinare citata, nel tool dovranno essere indicati la posizione e le aree dalle quali è possibile fruire del servizio.

59.

Domanda: Nel paragrafo 2.7.3 a pg. 26, si indica che "l'aggiudicatario dovrà, per l'intera durata dell'appalto, porre in essere i necessari interventi di riconfigurazione, riparazione o sostituzione degli apparati al ricorrere di malfunzionamenti.

Si chiede di specificare in che modo dovranno essere considerati gli eventuali atti vandalici ai danni degli hot spot.

Risposta: Gli interventi sopra citati devono essere posti in essere al ricorrere di malfunzionamenti. L'aggiudicatario dovrà comunque adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di ridurre i rischi di manomissioni o effrazioni.

60.

Domanda: Nell'Articolo 24 del "Capitolato d'Oneri" si richiede che ove siano forniti software custom, o personalizzazioni di pacchetti proprietari l'Amministrazione ne acquisisce la piena proprietà. A tal fine l'aggiudicatario dovrà fornire all'Amministrazione tutta la documentazione necessaria. Le eventuali soluzioni open source proposte dovranno rispettare la tipologia di licenza del software stesso; tali soluzioni dovranno essere fornite unitamente ai codici sorgenti.

Si chiede di specificare il tipo di documentazione richiesta.

Risposta: È onere del concorrente, come previsto al paragrafo 3.2 del disciplinare tecnico, indicare e descrivere sinteticamente i documenti offerti, tra i quali rientrano "codici sorgenti e ulteriore documentazione delle specifiche di funzionamento dei prodotti". La documentazione richiesta deve consentire il riuso e la modificabilità del codice, rispondono a tal fine la produzione, a titolo esemplificativo i documenti di specifica dei requisiti, di analisi e specifiche funzionali (descrizione tecnica dell'architettura, dei processi, dei moduli del software, delle interfacce, del database e dell'ambiente hardware e software), relativa al codice sorgente e librerie, anche autogenerata (es. javadoc/Doxygen/phpDocumentor), a condizione che i commenti siano di elevato livello descrittivo, di integrazione/personalizzazione di moduli software nell'architettura, i manuali di installazione e configurazione, d'uso e troubleshooting.

61.

Domanda: Con riferimento al par. 2.4 “Modalità di accesso al servizio” pag 15 del Disciplinare Tecnico: si chiede di specificare il numero di client mediamente attesi sugli hot-spot, per poter opportunamente dimensionare le subnet di ciascun punto d’accesso.

Risposta: Nel rinviare al dimensionamento indicato al paragrafo 2 del disciplinare, si rimette alla scelta dell’offerente l’individuazione della soluzione ritenuta più opportuna ai fini del rispetto delle finalità dell’intervento e dei livelli di servizio declinati all’interno del disciplinare. La soluzione proposta dovrà prendere in considerazione diversi scenari di utilizzo e descrivere le modalità prescelte per garantire la flessibilità, estendibilità, bilanciamento e gestione dei problemi di attribuzione degli indirizzi.

62.

Domanda: In riferimento al paragrafo 2.5.1 del “Disciplinare Tecnico” inerente a “Servizi di connettività a banda larga per gli hotspot”.

Si chiede se, l’adozione di una politica di Traffic Shaping fra gli utenti connessi su HotSpot debba essere adottata anche per gli utenti non autenticati.

Risposta: Con riferimento all’espressione “debba essere adottata anche” si specifica che l’adozione della politica citata non è prescritta dal disciplinare. È rimessa, pertanto, alla scelta dell’offerente l’adozione di politiche di traffic shaping, ove le stesse siano ritenute necessarie per il rispetto dei requisiti indicati nel disciplinare.

63.

Domanda: In riferimento al paragrafo 2.4 del “Disciplinare Tecnico” inerente a “Modalità di accesso al Servizio” circa “un elenco di siti web identificati da indirizzo IP e da un nome host, relativi ai portali tematici regionali e ai siti Internet dei soggetti ospitanti gli hot spot”.

Si chiede se, almeno per quanto riguarda i portali tematici regionali, se gli indirizzi IP assegnati appartengono ad una unica rete IP oppure se fanno parte di reti aggregate. In tal caso di quante.

Risposta: Gli indirizzi assegnati ai portali tematici, inclusi nel sistema integrato dei portali regionali (SIP), appartengono ad una unica rete IP.

64.

Domanda: Relativamente agli hotspot per l'estensione di copertura, descritti nel paragrafo 2.2.3 del Disciplinare Tecnico si chiede di chiarire quale delle seguenti interpretazioni sia corretta:

i) tutti gli hotspot che estendono la copertura dovranno avere le caratteristiche generali descritte nel paragrafo 2.2.1;

ii) tutti gli hotspot che estendono la copertura dovranno avere le caratteristiche specifiche descritte nel paragrafo 2.2.2;



iii) alcuni hotspot che estendono la copertura dovranno avere le caratteristiche generali descritte nel paragrafo 2.2.1, alcuni dovranno avere le caratteristiche specifiche descritte nel paragrafo 2.2.2.

Se l'interpretazione corretta fosse l'ultima, si chiede se sia possibile avere una indicazione (anche di massima o espressa tramite una forbice percentuale) di quanti hotspot "estesi" dovranno soddisfare ai requisiti specifici descritti nel paragrafo 2.2.2.

Risposta: Le interpretazioni date sono tutte scorrette e in contrasto con quanto espressamente richiesto al paragrafo 2.2.3, il quale espressamente prevede che "Per le caratteristiche tecniche si rinvia ai requisiti generali descritti nel paragrafo 2.2.1 e a quelli specifici di cui al paragrafo 2.2.2", per una più facile lettura si riporta inoltre il passaggio contenuto nel paragrafo 2.2 "ove dovesse essere presente un requisito specifico per la tipologia descritta lo stesso prevarrà sul requisito generale". Gli access point aggiuntivi di cui al paragrafo 2.2.3 dovranno pertanto essere conformi ai requisiti generali descritti al paragrafo 2.2.1 e ai requisiti ambientali e di classe di protezione da agenti atmosferici di cui al paragrafo 2.2.2.

65.

Domanda A pag. 2 del bando di gara, l'appalto è stato definito un "appalto di servizi". Al fine di applicare correttamente l'articolo 95 del DPR 554/1999 richiamato a pag. 7/24 del Capitolato d'Oneri della sopracitata gara, si chiede cortesemente di specificare cosa è da intendersi, in tale appalto di servizi, per "Categoria prevalente" e cosa per "Categorie scorporate". Tale distinzione è fondamentale al fine di applicare correttamente il comma 3 dell'articolo 95 del DPR 554/1999, ed in particolare è fondamentale per la corretta distribuzione del possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi tra mandataria e mandanti.

Risposta: Nel caso di appalti di servizi il comma 2 dell'articolo 37 del dlgs. n. 163/2006 definisce raggruppamento verticale quello in cui il mandatario esegue le prestazioni principali, i mandanti quelle indicate come secondarie. Il bando indica come oggetto principale il cpv 64221000, ovvero i servizi di interconnessione, prestazione indicata, altresì, all'articolo 2, comma 1 lettera a del capitolato d'onere. Ciò premesso, al fine di consentire una più agevole partecipazione si specifica che: il requisito fatturato globale deve essere posseduto cumulativamente, con sommatoria senza limiti percentuali dei fatturati globali di ogni singola impresa componente il RTI; il requisito fatturato specifico deve essere anch'esso posseduto cumulativamente, ma seguendo la regola di riparto dell'articolo 95 del DPR 554/99, deve essere posseduto dalle imprese che eseguiranno le relative prestazioni, in altre parole il fatturato per servizi di interconnessione deve essere dichiarato dall'impresa che eseguirà nell'ambito del presente appalto i servizi di interconnessione, analogamente il fatturato per i restanti servizi di cui all'elenco contenuto nell'articolo 8, comma 2, lettera a punto 5 deve essere posseduto dalle imprese che eseguiranno le relative prestazioni. Per quanto riguarda le certificazioni di qualità, nel rinviare agli altri chiarimenti già offerti, si ribadisce che le stesse devono essere possedute dall'impresa o imprese che eseguiranno le prestazioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a, b e c. Infine il requisito di cui al punto 7 dell'articolo 8, comma 2 del capitolato deve essere posseduto dall'impresa mandataria che eseguirà la prestazione principale, servizi di interconnessione.

Chiarimenti richiesti alla data del 11 marzo 2010

30.

Domanda: All'art. 10 "Deposito cauzionale provvisorio" del Capitolato d'Oneri, è scritto che, ai sensi dell'art. 75 del d.lgs. 163/2006, l'offerta deve essere corredata da una garanzia pari al 2% dell'importo posto a base d'asta, a pena di esclusione.

Il calcolo effettuato sulla base del su indicato "dettato" indica l'importo di 35.800,00 €; è possibile tuttavia usufruire della riduzione del 50% prevista dal succitato articolo 75 d.lgs.163/2006 nel caso in cui l'azienda sia in possesso di certificazione UNI CEI ISO 9000 e richiedere quindi garanzia per un importo di 17.900,00€?

Risposta: Si rinvia alla lettura dell'articolo 75, comma 7 del dlgs. n. 163/2006, che consente la dimidiazione della cauzione provvisoria per gli operatori concorrenti in possesso della certificazione del sistema di qualità, che dovranno, in sede di offerta, segnalare e documentare, nei modi previsti dalle norme vigenti, il possesso dei requisiti di cui al citato comma.

31.

Domanda: In riferimento alla gara in oggetto vengono posti i seguenti quesiti:

a. Un hotspot e' definito come un'area in cui è installato un solo access point; se sono richiesti 2 (o più) access point (come, ad esempio, nel caso di porti e aeroporti), allora si deve interpretare la richiesta come relativa a 2 (o più) hotspot?

Risposta: Si conferma la risposta fornita al quesito n. 26. Con riferimento al paragrafo 2.7.2 del disciplinare tecnico nel caso di installazione presso porti e aeroporti l'amministrazione ha richiesto espressamente il posizionamento di due hotspot/access point (rif. pagina 25). Si chiarisce che con riferimento a tali sedi di installazione l'offerente dovrà prevedere la fornitura di due hotspot, di cui uno rispondente alle caratteristiche descritte al paragrafo 2.2.3 del disciplinare "requisiti specifici per l'estensione della copertura".

32.

Domanda: Quali costi/obblighi amministrativi restano a carico dell'aggiudicatario, una volta che l'Amministrazione ha individuato il posizionamento dell'hotspot? (Es. gravami/costi per ulteriori permessi, canoni di locazione, allacci Enel etc.)

Risposta: Si rimanda alle risposte ai quesiti analoghi aventi ad oggetto adempimenti e costi in carico all'aggiudicatario. Si ribadisce quanto specificato negli articoli 20 e 23 del capitolato d'oneri, che pongono in capo all'aggiudicatario l'ottenimento dei necessari permessi per l'esecuzione dell'appalto, e gli oneri connessi alla sua esecuzione. Si rinvia anche ai paragrafi 1.3 e 2.7.2 del disciplinare tecnico.

33.

Domanda: Una volta che l'Amministrazione ha individuato il posizionamento dell'hotspot, essa si fa garante che verranno messe a disposizione da parte delle varie amministrazioni locali tutte le facility del caso? (Es. occupazione suolo pubblico, utilizzo strutture esistenti etc.).

Risposta: Si rimanda alle risposte ai quesiti n. 11, 21, 22. I soggetti ospitanti individueranno e metteranno a disposizione strutture per il posizionamento degli apparati.



34.

Domanda: Con riferimento alla richiesta di un armadio o contenitore di dimensioni 60 x 45 x 30 cm, si chiede se sia valutata positivamente una soluzione che richieda l'utilizzo di armadi o contenitori di dimensioni inferiori.

Risposta: Nel confermare la piena libertà per l'offerente di definire una soluzione rispondente ai requisiti riportati nel paragrafo 2.2.1 del disciplinare tecnico, si ribadisce che saranno oggetto di positiva valutazione soluzioni che riducano l'impatto visivo e l'ingombro, così come previsto dall'art. 12 del capitolato d'oneri

35.

Domanda: Con riferimento alla richiesta di un armadio o contenitore per gli apparati, si chiede se sia valutata positivamente una soluzione che garantisca la sicurezza e la non accessibilità agli apparati senza utilizzare armadi.

Risposta: Si richiama quanto specificato nel paragrafo 2.2.1, terzo capoverso, del disciplinare tecnico. Si ribadisce che tra gli elementi oggetto di valutazione che costituiscono un miglioramento dei requisiti minimi proposti per gli apparati degli hotspot, di cui all'art. 12 del capitolato d'oneri, rientra anche la presenza di soluzioni per protezione fisica e segnalazione remota.

36.

Domanda: Per la partecipazione in RTI composto da due aziende, il requisito di cui al punto III.2.3 del Bando, ovvero il possesso della Certificazione ISO9001 settore EA 33 deve essere posseduto sia dalla mandataria che dalla mandante, oppure è sufficiente che sia posseduto da una sola delle aziende, sia essa mandataria o mandante ?

Risposta: Si rinvia alla risposta del quesito 1 ed alle ulteriori risposte sui quesiti vertenti sul possesso di certificazioni di qualità .

37.

Domanda: Con riferimento al paragrafo 3.5 Piano di subentro, si chiede se allo scadere dei 24 mesi di esecuzione del contratto, la gestione e manutenzione degli apparati radio installati sul territorio sardo sarà a cura dell'ente Regione Sardegna.

Risposta: L'amministrazione valuterà l'adozione di soluzioni di esternalizzazione del servizio di manutenzione e gestione. Ai fini di un adeguato passaggio di consegne si rinvia al paragrafo del disciplinare citato in quesito.

38.

Domanda: Il § "2.5 Servizi di interconnessione" del Disciplinare Tecnico specifica:

"I servizi di connettività per gli hotspot di prima installazione dovranno essere erogati per una durata di 24 mesi a partire dalla conclusione della relativa messa in esercizio. Per gli ulteriori hotspot la connettività richiesta avrà durata compresa tra i 12 e i 24 mesi, in ragione della differente tempistica di installazione e conseguente messa in esercizio. A tal fine l'offerente dovrà specificare in offerta economica il costo annuale dei servizi di connettività con specificazione dei dodicesimi."

Si chiede di specificare in che maniera tali costi debbano essere inseriti all'interno dell'offerta economica, non essendo previsto un apposito campo nel format Allegato D - Offerta Economica.

Risposta: Con riferimento ai servizi di interconnessione:
inclusivi dei costi di connettività per il centro stella il prezzo è ricompreso all'interno della voce 1 della tabella contenuta nell'articolo 3 del capitolato d'onori e deve essere rappresentato all'interno del fac-simile offerta economica in corrispondenza della voce "A corpo per le prestazioni di cui all'articolo 2, comma 1 lettere a-e, eccetto le voci 2-5 seguenti".
Con riferimento ai costi di connettività hotspot:
l'indicazione del prezzo complessivo ottenuto come moltiplicazione della quantità massima hotspot (130) per connettività di 24 mesi per singolo hotspot, deve essere rappresentata all'interno del fac-simile offerta economica in corrispondenza della voce "Connettività hotspot per 24 mesi § 2.5.1 Disciplinare tecnico".
La base d'asta unitaria (euro 2.100) per la voce 5 della tabella di cui all'articolo 3 del capitolato d'onori è la risultante del canone mensile di connettività per 24 mesi per un hotspot.
All'interno dell'offerta economica la rappresentazione del canone mensile è, pertanto, contenuta nel prezzo unitario offerto, i cui ventiquattresimi di prezzo costituiranno il canone mensile che sarà corrisposto all'aggiudicatario.

39.

Domanda: Il § "2.5.1 Servizi di connettività a banda larga per gli hotspot" del Disciplinare Tecnico specifica:

"Per ogni hotspot è richiesta la fornitura di un servizio di connettività a banda larga nominale minima 7Mbps in download / 384Kbps in upload, con banda minima garantita in download pari a 256Kbps. Deve essere garantita la possibilità di incremento della banda in download e in upload secondo le modalità scelte dall'offerente, con aumenti fino a 20Mbps in download. La connettività diretta dagli hotspot al centro stella sarà positivamente valutata."

Premesso che i profili di servizio della connettività sono vincolati al grado di copertura offerto dagli operatori telefonici, che nel caso specifico non è verificabile a priori in quanto il disciplinare di gara non specifica le sedi di installazione degli hot spot, si chiede di specificare se il prezzo da esporre in offerta economica alla voce "Connettività hotspot per 24 mesi § 2.5.1 Disciplinare tecnico" sia da considerarsi invariabile rispetto alla tipologia di connettività disponibile sui siti che l'Amministrazione individuerà successivamente all'aggiudicazione della gara.

Si chiede altresì di specificare se la richiesta garanzia circa la possibilità di incremento della banda sino a 20Mbps in download sia da considerarsi incluso all'interno del prezzo di cui sopra.

Risposta: Il prezzo è unico e invariabile rispetto alla tipologia di connettività disponibile sui siti. I costi derivanti dall'incremento della banda in download e in upload non sono inclusi nel quadro economico del presente appalto.

40.

Domanda: Il § "2.2.1 Requisiti generali degli hotspot" del Disciplinare tecnico, sui requisiti ambientali, specifica una umidità relativa da 5% a 85% senza condensa. Per garantire la pluralità di offerta a diverse tecnologie si richiede che l'Amministrazione possa



considerare rispetto al requisito riportato una tolleranza del 5% rispetto ai parametri riportati.

Risposta: Si confermano i requisiti minimi esplicitati all'interno del disciplinare tecnico. La scelta dei requisiti minimi indicati in disciplinare è avvenuta previa attenta analisi della presenza sul mercato di una pluralità di tecnologie rispondenti agli stessi, il richiedente potrà pertanto comunque presentare un'offerta adeguata.

41.

Domanda: Il § "2.2.2 Requisiti specifici per le installazioni presso porti, porticcioli turistici e spiagge" del Disciplinare tecnico, sui requisiti ambientali, specifica una umidità relativa da 5% a 95% senza condensa. Per garantire la pluralità di offerta a diverse tecnologie si richiede che l'Amministrazione possa considerare rispetto al requisito riportato una tolleranza del 5% rispetto ai parametri riportati.

Risposta: Si veda la risposta fornita al quesito n. 36.

42.

Domanda: Quesito generale sul § 2.2.4 "Migliorie apparati" del Disciplinare tecnico. Il logo Wi-Fi come precisato dal Ministero delle Comunicazioni (http://www.comunicazioni.it/aree_interesse/internet/internet_wifi/) certifica l'interoperabilità del prodotto con gli altri aventi la stessa certificazione.

Wi-Fi è il logo della Wi-Fi Alliance (Wireless Ethernet Compatibility Alliance) che testa e certifica la compatibilità dei componenti wireless con gli standard 802.11x (della famiglia 802.11) e l'impiegabilità del logo wi-fi nelle aere ove è installato.

Si richiede la valutazione di un valore premiante per soluzioni che siano certificate "Wi-fi Alliance" per garantire la scalabilità della Rete oggi e nel tempo, anche agli standard di riferimento e l'interoperabilità tra diverse soluzioni wi-fi, anche non dello stesso costruttore.

Risposta: Non è rimessa ai potenziali concorrenti la scelta dei criteri di valutazione. Con riferimento alla wi-fi alliance si specifica che il disciplinare non impedisce l'offerta di prodotti certificati da tale organismo no profit. Ove gli stessi dovessero esser proposti da uno o più offerenti la garanzia, fornita dal marchio "Wi-Fi CERTIFIED", in termini di interoperabilità sarà valutata tra le "caratteristiche dell'architettura degli hotspot in termini di affidabilità, flessibilità, estendibilità e integrazione", naturale sede di valutazione di ogni caratteristica tecnica per il perseguimento delle finalità esplicitate nella griglia di valutazione offerta tecnica del capitolato d'oneri.

43.

Domanda: Quesito generale sul § 2.2.2 "Requisiti specifici per le installazioni presso porti, porticcioli turistici e spiagge" del Disciplinare tecnico.

La soluzione di hot-spot da esterno composta da apparati indoor protetti da adeguato contenitore certificato secondo quanto richiesto dalle specifiche è una soluzione ritenuta conforme?

Risposta: È rimessa alla scelta dell'offerente l'individuazione della soluzione proposta nel rispetto dei requisiti descritti all'interno del disciplinare tecnico.

44.

Domanda: Quesito generale sul § 2.2.2 “Requisiti specifici per le installazioni presso porti, porticcioli turistici e spiagge” del Disciplinare tecnico.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo alle “Caratteristiche dell'architettura degli hotspot, in termini di affidabilità, flessibilità, estendibilità e integrazione” la soluzione di cui al quesito precedente - a parità di caratteristiche - è reputata inferiore rispetto ad una soluzione con apparati da esterno?

Risposta: L'attività di valutazione delle soluzioni proposte è rimessa ad apposita commissione che sarà nominata nel rispetto delle norme vigenti.

45.

Domanda: Documenti di riferimento: CAPITOLATO D'ONERI, pagina 11 - Articolo 12. Criteri di valutazione delle offerte, voce: "valutazione complessiva della soluzione offerta e modalità di esecuzione" e DISCIPLINARE TECNICO, pagine 45 e 46 - capitolo 5 Cronoprogramma.

Relativamente ai criteri di valutazione dell'offerta tecnica, per il punto "Riduzione dei tempi di esecuzione della prima fase di installazione", si richiede di specificare se l'Amministrazione intende come "prima fase":

- Le milestone M1-M3 e M5, indicate nel disciplinare tecnico, nel loro complesso (i.e.: 90 giorni dalla firma del contratto)

- La milestone della fase di avvio M5 (i.e.: 30 gg dalla firma del contratto)

Risposta: La lettura combinata dei due documenti sopra citati comporta che oggetto di positiva valutazione sarà la riduzione dei tempi di esecuzione delle attività identificate all'interno del paragrafo 5 del disciplinare tecnico con le sigle M1, M2, M3 e M5. La riduzione dei termini dovrà essere adeguatamente giustificata, in termini di modalità organizzativa, know how posseduto ecc., anche in considerazione dell'incidenza sui tempi di esecuzione di fattori esogeni (es. ottenimento permessi).

Chiarimenti richiesti alla data del 8 marzo 2010.

2.

Domanda: Al punto 11) della Busta 1 “Documentazione Amministrativa”, a pagina 7 del Capitolato d'Oneri, è indicata l'opzione di autorizzare o meno l'accesso agli atti agli altri concorrenti, di alcune parti dell'offerta tecnica o delle giustificazioni dei prezzi, che saranno espressamente contrassegnate da tale dicitura. In che modo vanno contrassegnate esattamente le parti a cui non si autorizza l'accesso?

Risposta: Sarà possibile inserire in calce la dicitura di non accessibilità o elencare separatamente le sezioni non accessibili. L'amministrazione, ove necessario, richiederà l'esplicitazione delle motivazioni che impediscono l'accesso.

3.



Domanda: A pagina 8 del Capitolato d'Oneri, tra i documenti da allegare alla domanda di partecipazione c'è la copia autentica di idonea procura, in caso di sottoscrizione da parte di un procuratore speciale, si chiede se sia sufficiente la copia con la dichiarazione di copia conforme.

Risposta: Si ribadisce la necessità di allegare la copia autentica di idonea procura, come indicato nel Capitolato.

4.

Domanda: In caso di RTI, per poter usufruire della riduzione del 50% sulla cauzione provvisoria, la certificazione di qualità deve essere posseduta da tutte le imprese del raggruppamento o solo dalla mandataria?

Risposta: La certificazione deve essere posseduta da tutte le imprese del RTI.

5.

Domanda: In caso di RTI, l'Allegato A con la domanda di partecipazione va compilato da ogni impresa che compone il raggruppamento, a tale proposito si chiede quanto riguarda la richiesta del "numero degli addetti all'esecuzione dell'appalto" se ogni impresa del RTI debba indicare il proprio numero di addetti al progetto o quello cumulativo del raggruppamento?

Risposta: Ogni impresa del RTI deve indicare il proprio numero di addetti.

6.

Domanda: Per quanto riguarda il modello G.A.P., potreste indicarci il "Nr. Ordine Appalto" e il "Lotto/Stralcio" richiesti?

Risposta: È sufficiente indicare la denominazione conferita dall'amministrazione all'appalto.

7.

Domanda: Se un'impresa del RTI si occupasse delle installazioni, per cui non è necessario il certificato ISO nel settore EA33, - per quanto l'attività rientri nei servizi indicati all'articolo 2 del Capitolato d'Oneri, comma 1, lettera b) - quell'impresa sarebbe dispensata dal produrre il certificato ISO di quel specifico settore, mentre produrrà ovviamente il certificato ISO apposito per la sua attività?

Risposta: Come già chiarito in riferimento al quesito n. 1, la stazione appaltante ha richiesto il possesso di certificato di qualità ISO settore EA33 in capo all'impresa esecutrice delle prestazioni di cui all'art. 2, comma 1 lettera b, unitariamente considerate.

In caso di mancato possesso del certificato richiesto, conformemente a quanto normativamente previsto dall'articolo 43 del dlgs. n. 163/2006 ultimo cpv, sono ammesse altre prove relative all'impiego di misure equivalenti di garanzia della qualità prodotte dagli operatori economici. In sede di domanda di partecipazione, sarà onere del concorrente dichiarare e documentare tali prove esplicitando l'osservanza degli standard qualitativi dei relativi processi, nel caso di specie quelli il cui output è l'attività di installazione.

8.

Domanda: Cosa si intende per “rappresentazione grafica territoriale degli hot spot”, una mappa della Sardegna con rappresentazione grafica del posizionamento territoriale degli hot spot e relativa legenda, per esempio aeroporto, porto turistico, comune, etc. ovvero un sistema di segnaletica declinata in funzione della localizzazione dell’hot spot?

Risposta: Oltre a quanto richiesto dal paragrafo 2.6.3 del disciplinare tecnico, il concorrente dovrà proporre ai fini della comunicazione dell’intervento, come richiesto al paragrafo 3.4 terzo capoverso, una “rappresentazione grafica della distribuzione territoriale degli hot spot”, con indicazione del posizionamento territoriale degli stessi, atta a consentire l’identificazione delle aree di erogazione del servizio nel territorio regionale da parte degli utenti finali, destinatari del processo comunicativo. È rimessa alla scelta dell’offerente la definizione degli strumenti comunicativi ritenuti più idonei, inclusa la rappresentazione grafica del tipo di soggetto ospitante l’hotspot o il suo dimensionamento.

9.

Domanda: La URL citata nella documentazione deve intendersi come una URL che può essere proposta dall’Operatore aggiudicatario ovvero si tratta di una URL già individuata e di proprietà della RAS?

Risposta: Sempre in riferimento a quanto richiesto nel disciplinare tecnico Paragrafo 3.4 terzo capoverso, si precisa che la URL dovrà essere proposta dall’aggiudicatario, in quanto facente parte dell’insieme degli elementi distintivi del “brand” associato all’intervento. L’URL non è pertanto individuata e non è, quindi, di proprietà della RAS.

10.

Domanda: Il piano di comunicazione può prevedere nella sua configurazione minima una variazione dell’intensità della presenza, in funzione della stagionalità e della presenza effettiva degli hotspot dei flussi turistici, in modo da aumentarne l’efficacia?

Risposta: Il contenuto minimo del piano è descritto al paragrafo 3.4 del Disciplinare Tecnico. L’offerente dovrà descrivere quale strategia intende adottare al fine di promuovere efficacemente l’uso del servizio in ragione dei potenziali destinatari della comunicazione/fruitori del servizio.

11.

Domanda: La Regione Sardegna renderà disponibili le proprie strutture immobili per l’eventuale posizionamento delle linee e gli apparati d’accesso della rete di Hot Spot?

Risposta: Si precisa che il centro stella sarà ospitato presso il Centro Elaborazione Dati della Regione Autonoma della Sardegna, Via Posada snc 09122 Cagliari.

Gli apparati periferici adibiti ad erogare i servizi di connettività Radio LAN saranno installati su strutture di pertinenza del soggetto ospitante. Si rimanda alla lettura della delibera G.R. 56/29 del 29.12.2009 per una più chiara definizione delle modalità di



coinvolgimento dei soggetti ospitanti, che renderanno disponibili i propri immobili o eventuali altre strutture per il posizionamento degli apparati.

L'Amministrazione valuterà l'opportunità di mettere a disposizione le proprie strutture immobili per l'eventuale posizionamento di apparati e linee.

12.

Domanda: Per alimentare gli apparati d'accesso, sarà possibile utilizzare l'energia elettrica da infrastrutture della regione già esistenti?

Risposta: L'alimentazione del centro stella sarà messa a disposizione dall'Amministrazione regionale: si rimanda ad una più completa definizione dei servizi al paragrafo 2.7.1.

Nel rinviare alla risposta al quesito precedente, si specifica che l'alimentazione degli apparati periferici sarà messa a disposizione dal soggetto ospitante.

13.

Domanda: In riferimento al par. 2.4.4 Registrazione mediante carte di credito si richiede di specificare se la piattaforma di autenticazione deve:

1. consentire l'autenticazione attraverso Carta di Credito in alternativa all'autenticazione indiretta attraverso SIM; oppure

2. consentire l'autenticazione attraverso Carta di Credito in alternativa all'autenticazione indiretta attraverso SIM e in aggiunta essere solo predisposta a dialogare attraverso opportune API con Payment Gateway, non compreso nel presente appalto, verso i circuiti di Carte di Credito, oppure

3. consentire l'autenticazione attraverso Carta di Credito in alternativa all'autenticazione indiretta attraverso SIM e consentire il pagamento del servizio attraverso un Payment Gateway compreso nell'appalto.

Nel caso l'interpretazione corretta sia la 3, si richiedono maggiori informazioni in merito al sottoscrittore del Contratto con i circuiti di Carte di Credito, sul beneficiario dei pagamenti, nonché sulla governance del servizio.

Risposta: L'interpretazione corretta è quella di cui al punto 2 del quesito sopra riportato. L'amministrazione al paragrafo 2.4.4 ha inteso richiedere la presenza di una funzionalità attivabile in una fase successiva, al mutamento del quadro normativo vigente e al verificarsi di eventi quali la sottoscrizione di idoneo contratto con i circuiti di Carte di Credito. La piattaforma di autenticazione dovrà, quindi, consentire la registrazione di un nuovo utente mediante carta di credito, come alternativa alla registrazione mediante SIM. La piattaforma dovrà essere predisposta al fine di consentire, in fase successiva, l'interfacciamento con i sistemi di pagamento mediante carte di credito o paypal.

14.

Domanda: Relativamente al Disciplinare Tecnico – pagine 24 e 25, in merito alle attività di installazione degli Hot Spot in aeroporti, porti, porticcioli turistici e giardini o parchi dei comuni, si chiede di indicare se sarà possibile effettuare le installazioni degli apparati

Access Point su infrastrutture esistenti quali, ad esempio, i pali dell'illuminazione pubblica o segnaletica stradale o semafori?

Risposta: La messa a disposizione delle strutture (facciate, pali...) per il posizionamento degli apparati periferici rientra tra gli impegni che saranno posti in capo al soggetto ospitante. Si ricorda che "la realizzazione dell'hotspot potrà comportare l'installazione degli apparati wireless su pali o facciate non ancora predisposti per il passaggio di cavi di trasmissione dati".

15.

Domanda: Relativamente al Disciplinare Tecnico – pagine 24 e 25, in merito alle attività di installazione, si chiede di indicare altresì se sia necessario installare nuovi pali e nel caso se vi siano dei requisiti estetici e strutturali relativi?

Risposta: Si ribadisce quanto detto in risposta al quesito 13, i soggetti ospitanti gli hotspot saranno selezionati anche in ragione della sussistenza di prerequisiti quali la presenza di connettività a banda larga, l'individuazione e messa a disposizione di strutture per il posizionamento degli apparati, la copertura dei costi di alimentazione degli apparati.

Con riferimento alla previsione di cui al paragrafo 2.7.2 del disciplinare tecnico, che prevede - tra i servizi accessori alla fornitura di hotspot - anche la possibile palificazione, da eseguirsi nel rispetto della normativa vigente e previo ottenimento dei necessari permessi, si chiarisce che tale prestazione sarà richiesta unicamente in caso di selezione di un soggetto ospitante che non abbia proposto, nel progetto preliminare, strutture atte al posizionamento degli apparati.

16.

Domanda: Relativamente al Disciplinare Tecnico – pagine 24 e 25, in merito alle attività di installazione, in riferimento all'alimentazione elettrica si chiede di indicare se:

i. per ogni punto di installazione degli apparati, i costi dell'allaccio dell'alimentazione elettrica saranno a carico dell'aggiudicatario;

ii. per ogni punto di installazione degli apparati, i costi del canone per l'elettricità saranno a carico dell'aggiudicatario per i primi 24 mesi di esercizio;

iii. sarà possibile utilizzare l'alimentazione elettrica già presente, in caso di installazioni su infrastrutture esistenti quali i pali dell'illuminazione pubblica ed i semafori

Risposta: Come già specificato in risposta ai quesiti precedenti, la copertura dei costi di alimentazione elettrica degli apparati periferici sarà garantita dal soggetto ospitante. L'Amministrazione regionale garantirà la copertura dei costi di alimentazione elettrica per il Centro Stella.

17.

Domanda: Monitoraggio: E' ammesso il monitoraggio da remoto in tempo reale da parte dell'aggiudicatario sugli apparati installati?

Risposta: Il sistema di gestione e monitoraggio deve includere la funzionalità sopra citata, per una più completa descrizione della funzionalità si rimanda alla lettura delle pp.13,14 del Disciplinare tecnico paragrafo 2.3.

18.

Domanda: Al fine di valutare la migliore offerta economica rispetto alla tabella dell'art. 3 comma 1 del capitolato d'oneri e a quanto riportato dall'art. 3 comma 2 sarebbe necessario avere maggiori dettagli circa la localizzazione degli hotspot eventualmente suddivisi per categoria (spiagge, porti, comuni, etc.)

Risposta: Si rinvia alla deliberazione di Giunta descrittiva delle modalità di attuazione dell'intervento. Il dettaglio delle prime sedi di installazione sarà comunicato all'aggiudicatario, previa conclusione delle procedure di selezioni dei soggetti ospitanti. Si chiarisce sin d'ora che tra i destinatari rientrano gli aeroporti e i porti del territorio regionale della Sardegna, inclusi i porti turistici. I comuni a vocazione turistica che parteciperanno alla selezione dovranno individuare la localizzazione degli apparati in vie, piazze, spiagge ecc.

In ragione della mancata individuazione dei soggetti ospitanti gli hotspot e della impossibilità di definire con precisione il numero totale degli apparati che dovranno essere forniti e installati, l'amministrazione ha optato per un meccanismo di acquisizione basato su prezzi unitari e ha individuato tre modelli di riferimento (paragrafo 2.2 e relativi sottoparagrafi), data la riconducibilità agli stessi di tutti i possibili scenari di dettaglio. Come indicato in capitolato l'amministrazione ha, infine, definito il numero massimo di hotspot per tipologia.

19.

Domanda: Si prega di meglio chiarire la definizione di Hot Spot tipo 1 o di tipo 2 riportati nel disciplinare tecnico paragrafo 4.1.3 "Livello di servizio per gli Hot Spot".

Risposta: L'hotspot di tipo 1 è descritto al paragrafo 2.2.1 del disciplinare tecnico, quello di cui al tipo 2 è descritto, nei relativi requisiti specifici, al paragrafo 2.2.2, la dicitura "punto di estensione hotspot" di cui al paragrafo 4.1.3 è da riferirsi ai tempi di attivazione degli apparati i cui requisiti specifici sono descritti al paragrafo 2.2.3.

20.

Domanda: Come descritto nel disciplinare tecnico paragrafo 5, si chiede di avere maggiori dettagli in merito ai primi 20 Hot Spot da realizzare nella fase di Avvio (come indicato nel cronoprogramma)

Risposta: Si rinvia alla risposta al quesito n. 18.

21.

Domanda: I necessari contratti di ospitalità con i proprietari delle location (gestori aeroporti, comuni, società private, ecc.) saranno sottoscritti dall'ente appaltante o saranno responsabilità dell'aggiudicatario? Nel caso di contratti a titolo oneroso, il pagamento dell'importo sarà responsabilità dell'ente appaltatore o dell'Aggiudicatario?

Risposta: I rapporti con i soggetti ospitanti saranno curati dall'amministrazione regionale. Non è prevista alcuna attività negoziale da parte dell'aggiudicatario che dovrà invece occuparsi unicamente dell'esecuzione dell'appalto, incluso l'ottenimento dei necessari

permessi e il pagamento degli oneri connessi, come previsto dall'art. 23 del capitolato d'oneri.

22.

Domanda: Come si conciliano i tempi previsti dalla normativa regionale in materia di presentazione della DIA con le tempistiche riportate all'interno del Cronoprogramma, paragrafo 5 del disciplinare tecnico (90 gg necessari per il silenzio assenso contro i 30 riportati dal Cronoprogramma per l'installazione dei primi 20 hot spot)

Risposta: Nella formalizzazione dei rapporti con i soggetti ospitanti congiuntamente le parti opereranno al fine di consentire il rispetto dei tempi previsti anche con riferimento ai tempi delle procedure amministrative.

23.

Domanda: Come riportato nel paragrafo 1.3 del disciplinare tecnico, l'installazione in aree sensibili quali gli aeroporti prevedono un benessere da parte della società di gestione aeroportuale. Si prega di chiarire se tali autorizzazioni saranno richieste dall'ente appaltante o se di contro saranno responsabilità dell'aggiudicatario. In questo caso si chiede se nei 30 gg previsti dal cronoprogramma è considerato il necessario espletamento delle attività burocratiche necessarie.

Risposta: Si rinvia alla risposta al quesito n. 22. Si conferma che, anche in questo caso, la richiesta dei provvedimenti autorizzativi e gli oneri connessi sono a carico dell'aggiudicatario.

24.

Domanda: Il personale di front office e di back office deve essere assunto presso la sede operativa di Cagliari?

Risposta: E' rimessa alla scelta dell'offerente la definizione, da esplicitare in sede di offerta, delle modalità di esecuzione del servizio nel rispetto dei livelli di servizio di cui al paragrafo 4 del disciplinare tecnico, incluso il modello organizzativo prescelto e le garanzie atte a rispettare le prescrizioni contenute nel disciplinare tecnico.

25.

Domanda: Come descritto nel paragrafo 2.7.1 del disciplinare tecnico, gli apparati centralizzati saranno ospitati presso la server farm della regione a titolo gratuito?

Risposta: Come da paragrafo 2.7.1 del disciplinare tecnico le forniture acquistate nell'ambito del presente appalto e costituenti il centro stella dovranno essere installati all'interno del centro servizi regionale. Gli oneri a carico dell'aggiudicatario sono espressamente descritti all'interno del paragrafo citato.

26.

Domanda: Ogni Hot Spot individuato equivale all'installazione di uno o più Access Point?

Risposta: La soluzione proposta deve prevedere per ogni hotspot la fornitura e installazione di un access point, come esplicitato al primo capoverso del paragrafo 2.2.1. Si rinvia ai pertinenti paragrafi del disciplinare tecnico descrittivi dei requisiti generali e specifici degli hotspot, incluso il raggio di copertura del segnale radio dell'access point che non deve essere inferiore a 100 metri in campo aperto, con irraggiamento omnidirezionale.

27.

Domanda: Come descritto nel paragrafo 2.4.2 del disciplinare tecnico, il personale addetto a presiedere alcuni hot spot sono assunti dalla Regione?

Risposta: La messa a disposizione di personale addetto alla registrazione non è oggetto del presente appalto. Il paragrafo citato ha ad oggetto la descrizione della procedura di registrazione e delle connesse funzionalità del sistema richiesto.

28.

Domanda: Come descritto nel paragrafo 2.5.1 del disciplinare tecnico, cosa si intende per connettività diretta degli hot spot a centro stella?

Risposta: Si intende la possibilità di fornire soluzioni atte a garantire il collegamento tra apparati periferici e centro stella sfruttando infrastrutture di rete nella disponibilità dell'operatore economico concorrente e garantendo una banda minima end-to-end, da dimensionarsi in sede di offerta tecnica.

29.

Domanda: Come descritto nel paragrafo 2.4 del disciplinare tecnico, fornire maggiori chiarimenti per il seguente punto: "La soluzione dovrà gestire politiche di limitazione dell'accesso basate su contatori di traffico e di tempo nel periodo di tempo impostato, con possibilità di modificazione dei valori anche a livello di singolo hot spot".

Risposta: Nel rinviare ai vari paragrafi che all'interno del disciplinare tecnico prevedono politiche di accesso e relative limitazioni, si specifica che l'amministrazione ha richiesto tale funzionalità e la sua configurabilità ai fini del buon governo dell'intervento anche in ottica di qualità del servizio percepita. In sintesi l'amministrazione si riserva di gestire eventuali situazioni di congestione o saturazione della banda disponibile intervenendo su quantità di dati trasferiti e tempo di connessione anche per singolo hotspot; ad analoga finalità risponde la prevista configurazione per gruppi di utenti modificabile flessibilmente nel tempo.

Chiarimenti richiesti alla data del 23 febbraio 2010.



1.

Domanda: Con riferimento alla gara in oggetto si richiede il seguente chiarimento:

Nell'art. 8 del disciplinare di gara circa la "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" al seguente punto si richiede:

6) di essere in possesso della certificazione EN ISO 9001:2000 (o in alternativa EN ISO 9001:2008 e/o equivalente) settore EA33 coerente con l'oggetto dell'appalto.

Si chiede di specificare, in caso di RTI, come per i punti 5 e 7 se è un requisito cumulativo del RTI o se deve essere posseduto dall'impresa mandataria o altro.

Risposta: La certificazione richiesta deve essere posseduta dall'impresa o dalle imprese che eseguiranno le prestazioni oggetto dell'appalto riconducibili al settore delle tecnologie dell'informazione, in particolare quelle di cui all'articolo 2, comma 1 lettere a, b e c del capitolato d'onere. La certificazione di qualità, requisito soggettivo, mira, infatti, ad assicurare che l'impresa o le imprese che svolgeranno le corrispondenti parti di servizio o fornitura operino secondo un livello qualitativo minimo, accertato da organismi qualificati e secondo parametri delineati a livello comunitario.

Il responsabile del procedimento

Dott.ssa Elisabetta Neroni

Il direttore del servizio ad interim

Dott. Pier Franco Nali